



PREVENTIVO ANNO 2023


PREVENTIVO 2023

	Preventivo 2022	Preconsuntivo 2022	Preventivo 2023	Scostamento tra precons 2022 e prev 2023
A) Proventi Correnti				
1) Quote associative Camere di Commercio	605.150,00	605.150,00	605.154,00	4,00
2) Contributi vari	688.500,00	785.105,91	1.255.000,00	469.894,09
3) Proventi da servizi e beni	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Variazione rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi correnti (A)	1.293.650,00	1.390.255,91	1.860.154,00	469.898,09
B) Oneri Correnti				
6) Personale	-308.560	-179.515	-302.600	123.085
7) Funzionamento	-274.648	-232.629	-218.392	-14.237
8) Interventi economici	-665.000	-745.506	-1.222.000	476.494
9) Ammortamenti e accantonamenti	-10.000	-3.000	-110.000	107.000
Totale Oneri correnti (B)	-1.258.208	-1.160.650	-1.852.992	692.341,67
Risultato Gestione corrente (A-B)	35.442	229.606	7.162	-222.444
C) Gestione Finanziaria				
10) Proventi finanziari	0	1.660	2.000	340
11) Oneri finanziari	-35.000	-16.405	-19.000	-2.595
Risultato Gestione Finanziaria	-35.000	-14.746	-17.000	-2.254
D) Gestione Straordinaria				
12) Proventi straordinari e rettifiche	0	0	0	0
13) Oneri straordinari	0	-3.095	0	3.095
Risultato Gestione Straordinaria	0	-3.095	0	3.095
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	442	211.765	-9.838	-221.603
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				0
E) Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
F) Immobilizzazioni materiali	10.000	0	10.000	10.000
G) Immobilizzazioni finanziarie	225.342	225.342	248.195	22.853
Totale Investimenti (E+F+G)	235.342	225.342	258.195	32.853



Relazione illustrativa al Bilancio Preventivo per l'anno 2023

Signori Consiglieri,
nel rispetto delle indicazioni dell'art. 12, lettera c) dello Statuto, la Giunta ha predisposto la proposta di bilancio preventivo per l'esercizio 2023 che sottopone all'approvazione del Consiglio.

Il preventivo annuale, come disciplinato dal comma 2, articolo 2 del DPR 2/11/2005 n. 254, è redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

In premessa occorre ancora una volta sottolineare che, nell'impostazione del bilancio preventivo, incidono le importanti disposizioni di carattere legislativo riguardanti la riforma del sistema camerale, con una cospicua riduzione delle entrate dalle quote associative; la Legge 144/14, ha disposto un primo taglio del 35% del Diritto Annuale per le Camere di Commercio nel 2015 e del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017, con la conseguente riduzione della aliquota associativa da versare all'Unione regionale.

A partire dal 2011, le Unioni regionali risultano inserite nell'elenco ISTAT delle strutture che rientrano nel conto economico consolidato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009, e risultano assoggettate all'applicazione di un numero via via crescente di misure di contenimento della spesa pubblica rivolte alle strutture inserite nell'elenco, oltre che di un aggravio di appesantimenti burocratici. Nell'impostazione del preventivo, si è tenuto quindi conto dei c.d. "tagli lineari" ad alcune poste di bilancio, a cui le Unioni sono tenute a partire dal 2011. Relativamente ai versamenti al bilancio statale per un importo previsto di circa 100 mila euro, si darà conto nel prosieguo della presente relazione delle scelte operate alla luce della mutata situazione di contesto, conseguente ad una recente pronuncia della Corte Costituzionale.

Il Preventivo Economico dell'Unione Regionale è redatto secondo lo schema allegato A) al D.P.R. 254/2005 ed è accompagnato dalla presente relazione illustrativa.

Parallelamente, l'Unione regionale ha predisposto i documenti di bilancio in base agli adempimenti ministeriali, tenendo conto delle istruzioni applicative del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") inviate alle CCIAA e alle loro Unioni regionali con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 settembre 2013 nelle more dell'emanazione del testo aggiornato del D.P.R. n. 254/2005, il Regolamento di contabilità delle Camere di commercio. In particolare sono stati predisposti:

- il budget economico annuale, ai sensi dell'articolo 2 comma 3 DM 27.3.2013;
- il budget economico pluriennale e definito su base triennale, ai sensi dell'articolo 2 comma 3 DM 27.3.2013;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3 DM 27.3.2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il bilancio preventivo tiene conto delle attività delineate nel programma di mandato di Unioncamere Toscana, il cui onere risulta coperto direttamente dalle entrate riferite all'aliquota annuale di contribuzione, che si propone a codesto Consiglio di fissare nella misura 1,3477%, ai sensi dell'art. 9 lett. d) dello Statuto.

Nel bilancio vengono inclusi iniziative e progetti finanziati con risorse provenienti dall'interno del sistema camerale (in ambito regionale o nazionale) e da organismi esterni, pubblici o privati.

Risultano inseriti nelle poste di bilancio i costi ed i ricavi relativi a progetti o interventi ancora all'esame di enti terzi, che si confida possano ricevere finanziamenti (a copertura integrale o parziale dei costi).

Nell'appostare queste voci nel bilancio di previsione si è adottato un atteggiamento prudente, con riserva di successivi aggiustamenti. Anche per i progetti a valere sull'annualità 2021-2022 del Fondo di perequazione

dell'Unioncamere Italiana, si è adottato un atteggiamento prudentiale, tenendo conto delle attività che presumibilmente saranno gestite dall'Unione e del loro presumibile impatto economico. Analogamente si è operato per quanto riguarda il nuovo progetto Enterprise Europe Network, che ha preso avvio a far data dal 1 gennaio 2022 per 42 mesi, tenuto conto del ruolo di PromoFirenze, che opera come parte affiliata dell'Unione, e del coinvolgimento delle Camere di Commercio nella sua attuazione.

Oltre ai progetti cantierabili, vengono anche per l'esercizio 2023 presi in considerazione gli interventi consolidati nel tempo e basati su convenzioni che richiedono un'attività continuativa e accordi storicamente confermati negli anni (come, ad esempio, l'intesa per la Commissione Regionale per l'Artigianato Toscano), con conseguente indicazione delle relative voci di proventi e di oneri.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi gestione corrente

	Preventivo 2022	Preventivo 2023
1) Quote associative Camere di Commercio	605.150	605.154
2) Contributi vari	688.500	1.255.000
Totale Proventi correnti (A)	1.293.650	1.860.154

A) 1) Quote associative delle Camere di Commercio

Come evidenziato in premessa, ai fini della predisposizione del bilancio si è fatto riferimento all'ipotesi di fissazione dell'aliquota annuale di contribuzione al 1,3477%, determinata secondo le disposizioni statuarie sulle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte, diritto annuale (al netto della eventuale maggiorazione e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per la relativa annualità) e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate, risultanti dal bilancio di esercizio 2021 deliberato dalle Camere della regione, ai sensi dell'art. 6 comma 7 della legge 580/1993, n. 580 e successive modifiche.

Le quote associative derivanti dall'applicazione dell'aliquota ammontano a € 605.154,00 e sono così determinate come evidenziato nell'allegato "A" alla presente relazione.

A) 2) Contributi vari

La voce comprende i contributi per i progetti ammessi a finanziamento a valere sul Fondo di perequazione 2021-2022, nella misura di € 1.047.000 corrispondente alla quota finanziata dei progetti intercamerali per i quali l'Unione cura il coordinamento e la gestione delle attività di interesse comune a tutte le camere aderenti. La voce comprende altresì i contributi della Regione Toscana per il progetto Vetrina Toscana (annualità 2023), per il quale sarà adottato il bando, stimato in € 160.000 e per la gestione della Commissione Regionale dell'Artigianato Toscano, nell'importo massimo di € 30.000 a fronte della rendicontazione delle spese sostenute dall'Unione.

Infine è stata determinata in 13.000 euro la quota parte dell'Unione per la partecipazione al progetto EEN, determinata nella misura del 60% delle spese ammesse e rendicontate; il provento va a coprire il costo dell'unità di personale part-time e con contratto di lavoro flessibile che è stata inserita nell'organizzazione nel mese di settembre 2022, così come deliberato dalla Giunta (delibera n. 35/2021).

B) Oneri gestione corrente

Gli oneri correnti complessivamente previsti sono quantificati in 1.852.992 euro e sono così suddivisi:

	Preventivo 2022	Preventivo 2023
6) Personale	-308.560	-302.600
7) Funzionamento	-268.348	-218.392
8) Interventi economici	-665.000	-1.222.000
9) Ammortamenti e accantonamenti	-10.000	-110.000
Totale Oneri correnti (B)	-1.258.208	-1.852.992



B) 6) Personale

Lo stanziamento ammonta complessivamente a € 302.600,00 ed è comprensivo di tutte le competenze del personale, degli oneri previdenziali e assistenziali (INPDAP, ENPDEP, INAIL) oltre alla quota di accantonamento al trattamento di fine rapporto e alle altre spese riconducibili al personale, fatta eccezione per gli oneri inclusi tra le spese di funzionamento.

Il personale dipendente è composto da un funzionario e un dipendente, oltre a un dipendente e a un dirigente attualmente in aspettativa senza assegni. Tutti i contratti dei dipendenti sono a tempo indeterminato.

Nel calcolo sono ipotizzati i costi relativi al dimensionamento della struttura per l'attuazione del programma di attività 2023.

Premesso quanto sopra, sono compresi tra i costi del personale, oltre agli oneri relativi al personale in servizio attivo nel 2022, anche i costi di una posizione dirigenziale, comprensivi di retribuzione tabellare e fondo per la retribuzione di posizione e risultato, e di n. 2 unità a tempo parziale di personale di categoria C inserite con contratto di lavoro flessibile. Relativamente al costo della posizione dirigenziale, è ragionevole ritenere che qualora la posizione non sia effettivamente coperta in corso d'esercizio possa determinarsi a consuntivo una corrispondente e rilevante economia di bilancio.

Ai dipendenti si applica il CCNL Funzioni Locali.

B) 7) Funzionamento

Le spese di funzionamento sono così strutturate:

	Preventivo 2022	Preventivo 2023
Spese per Organi Statutari	27.720	62.720
Acquisto beni e servizi	111.528	124.872
Imposte e Tasse	134.800	30.800
Totale	274.648	218.392

Prosegue lo sforzo teso alla riduzione quanto più possibile di tali oneri, in un'ottica di massimo contenimento dei costi.

Le spese per Organi statutari comprendono i compensi per i componenti l'organo di controllo e l'organismo indipendente di valutazione, oltre agli oneri convenzionali per il rimborso forfettario alla Camera di commercio della Maremma e del Tirreno a fronte dell'incarico gratuito di Segretario Generale conferito al Dott. Pierluigi Giuntoli e ad un plafond di 600 euro per spese di rappresentanza; la previsione include, inoltre, l'importo di euro 15.000 a fronte delle modifiche del quadro normativo di riferimento intervenute relativamente ai compensi per gli organi istituzionali. Infatti, fino al 2022 la legge prevedeva la gratuità degli incarichi (solo rimborso spese) introdotta con la riforma, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti. L'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, ha modificato l'art. 4 bis della legge n. 580/1993, abrogando la disposizione relativa alla gratuità e rimettendo la determinazione dei compensi ad un apposito decreto MiSE di concerto con il MEF. Nelle more del suddetto decreto, è stato emanato il DPCM 23 agosto 2022, n. 143, attuativo dell'articolo 1, comma 596, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) in materia di compensi ed emolumenti spettanti ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo di tutti gli enti pubblici; Unioncamere nazionale, in considerazione dei numerosi dubbi sull'applicazione delle nuove disposizioni, ha invitato il sistema camerale ad attendere e, ad oggi, l'Ente non ha ancora adottato alcun nuovo provvedimento in merito. La previsione 2023, in assenza di indicazioni in merito, è stata determinata in via presuntiva e sarà rivalutata in sede di aggiornamento.

La voce Acquisto di beni e servizi comprende le spese postali, telefoniche, connettività internet, materiali di consumo, manutenzioni, pulizie, utenze e spese condominiali, canoni per servizi informatici, assicurazioni, spese di vigilanza, trasporti, elaborazione stipendi, assistenza fiscale, canoni di assistenza tecnica, servizi amministrativi, rimborsi spese trasferta dipendenti, buoni pasto, costi per la formazione del personale, oneri per la sicurezza del personale, spese amministrative, cancelleria, libri giornali e riviste, altre spese varie.

Da evidenziare che la voce include anche gli oneri sostenuti a fronte dell'esternalizzazione di alcuni servizi, resasi necessaria dalla situazione occupazionale dell'Unione; in particolare si prevedono circa 28.000 per l'esternalizzazione della gestione delle buste paga e del servizio di portierato, reception e centralino.



La voce Imposte e tasse comprende principalmente l'IRAP oltre a TARI, imposte di bollo ecc. Per il 2023 non sono iscritte in questa voce le somme relative al versamento di circa 100 mila euro ad appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato, annualmente dovuto in applicazione di pregresse disposizioni di contenimento della spesa pubblica. Di tale scelta sarà dato conto nella sezione relativa agli ammortamenti ed accantonamenti.

B) 8) Interventi economici

Lo stanziamento ammonta complessivamente a € 1.222.000 ed è comprensivo delle risorse necessarie per l'attuazione delle attività di competenza dell'Unione relativamente ai progetti del Fondo Perequativo 2021-2022, Vetrina Toscana e alle ulteriori progettualità in cui è coinvolta l'Unione, prima fra tutti il progetto europeo Enterprise Europe Network.

B) 9) Ammortamenti e accantonamenti

Il mastro include gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'ente, pari a € 10.000, ricomprende gli ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali e gli accantonamenti per fondi rischi e oneri.

E' iscritta in tale voce la somma di € 100.000,00 relativa all'obbligo di versamento ad appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti in applicazione di pregresse disposizioni di contenimento della spesa pubblica (articolo 6, comma 21, del D.L. 78/2010, articolo 8, comma 3, del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito in Legge 135/2012, dell'articolo 50, comma 3, del D.L. 24/4/2014, n. 66, convertito in Legge 89/2014, articolo 61, comma 17, del D.L. 112/2008). Tale imputazione trova la sua ratio nella situazione delineata a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 del 14/10/2022. Con la sentenza citata la Corte ha dichiarato costituzionalmente illegittime alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa relativamente al periodo 2017/2019, sostenendo in estrema sintesi che, per l'autonomia finanziaria che preclude la possibilità di ottenere finanziamenti da parte dello Stato e interventi di ripianamento di eventuali deficit di gestione, oltre che per i sacrifici richiesti al sistema camerale dalla recente riforma, le disposizioni abrogate violano il principio di equilibrio del bilancio e di buon andamento dell'amministrazione e sottraggono ai naturali destinatari (le imprese) risorse derivanti dai miglioramenti in termini di efficienza della gestione.

A mente dei principi espressi nella pronuncia della Corte Costituzionale, per i quali l'Unione sta valutando la sospensione dei versamenti e l'avvio di un'azione giudiziale diretta al recupero delle somme versate a tale titolo per gli anni 2020/2022, si è ritenuto per l'esercizio 2023 di non iscrivere tra gli oneri di funzionamento il versamento erariale eventualmente dovuto e di imputarlo, a mente dei principi contabili per le Camere di commercio e dell'art. 2424-bis del Codice civile, quale accantonamento al Fondo rischi tra gli Ammortamenti ed accantonamenti.

GESTIONE FINANZIARIA

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi (al netto della ritenuta fiscale applicata alla fonte) che matureranno sulle disponibilità liquide dell'Unione Regionale. Unioncamere Toscana, in considerazione della convenzione scaduta e attualmente in proroga con il Banco B.P.M. S.p.a. per la gestione del servizio di cassa dell'Ente, ha avviato per il 2023 una procedura di gara, in corso di espletamento, per la selezione del nuovo gestore del servizio. I proventi per interessi sono stimati in circa 2.000 euro e saranno contabilizzati a consuntivo, nel rispetto del principio della prudenza.

Gli oneri finanziari comprendono:

- Compenso per la gestione del servizio di cassa dell'Unione.
- Interessi passivi sul mutuo contratto da Unioncamere Toscana nell'anno 2006 e in scadenza al 31.12.2031 per l'operazione di acquisto delle quote della società CSF Immobiliare S.R.L., proprietaria dell'immobile ove ha sede Unioncamere Toscana. Gli interessi sono a tasso variabile e calcolati sul debito residuo (al 31.12.2022 pari a 3.249.768,00).

GESTIONE STRAORDINARIA

A oggi non si prevedono proventi o oneri straordinari da inserire nel preventivo economico 2023.



PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Si prevedono investimenti per circa € 10.000 per l'eventuale acquisto di attrezzature informatiche, mobili e arredi per gli uffici dell'Unione Regionale.

Le immobilizzazioni finanziarie valorizzano inoltre la somma di € 248.195, a titolo di copertura della quota capitale delle due rate semestrali del citato mutuo che nel 2023 l'Unione dovrà rimborsare. La quota capitale sarà coperta dagli avanzi patrimoniali, quindi mediante le risorse liquide disponibili nell'ambito del patrimonio dell'Ente.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'associazione risultante dal bilancio di esercizio 2021 è pari a € 901.468,00; considerato che il preconsuntivo 2022 chiude con un presunto avanzo economico, non si rende necessario ricorrere al patrimonio netto.

CONCLUSIONI

Il Preventivo 2023 chiude con un disavanzo di euro 9.838, mentre il preconsuntivo 2022 chiude con un avanzo presunto di € 211.765. Il disavanzo, ferme le considerazioni sopra espressa sulle eventuali economie sugli oneri della posizione dirigenziale, è finanziato con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati a norma dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005.

Firenze, _____

Il Presidente

PREVENTIVO 2023

DETTAGLIO QUOTE ASSOCIATIVE CAMERE DI COMMERCIO

C.C.I.A.A.	BASE IMPONIBILE 2023	CONTRIBUTO 2023	CONTRIBUTO 2022	Var. Assoluta	Var. %	% contribuzione
	Aliquota →	1,32415%	1,32415%			
AREZZO SIENA	7.599.509,26	100.630,00	98.945,00	1.685	1,67%	16,63%
FIRENZE	12.921.773,55	171.104,00	174.907,00	-3.803	-2,22%	28,27%
MAREMMA E TIRRENO	5.763.620,87	76.319,00	78.652,00	-2.333	-3,06%	12,61%
TOSCANA NORD OVEST	12.320.619,18	163.144,00	157.018,00	6.126	3,75%	26,96%
PISTOIA - PRATO	7.095.637,46	93.957,00	93.957,00	0	0,00%	15,53%
Totale	45.701.160,32	605.154,00	603.479,00	1.675	0,28%	100,00%

CCIAA	Diritto annuale 2021 al netto della maggiorazione	Diritti di Segreteria 2021	F24 2021	Fondo svalutazione crediti riferiti ai proventi da diritto annuale 2021 al netto della maggiorazione	Base imponibile quota associativa 2023	Base imponibile quota associativa 2022
AREZZO SIENA	6.438.496,22	2.877.118,68	20.105,64	1.696.000,00	7.599.509,26	7.657.963,00
FIRENZE	10.788.300,82	5.296.879,12	24.111,45	3.139.294,94	12.921.773,55	12.978.183,00
MAREMMA E TIRRENO	5.709.647,82	2.178.693,49	8.799,49	2.115.920,95	5.763.620,87	6.047.080,00
TOSCANA NORD OVEST	10.607.911,82	4.667.704,52	27.983,36	2.927.013,80	12.320.619,18	11.650.830,94
PISTOIA - PRATO	6.754.014,04	2.917.862,15	18.324,90	2.557.913,83	7.095.637,46	7.095.637,46
Totale	40.298.370,72	17.938.257,96	43.358,12	6.582.115,92	45.701.160,32	45.429.694,40



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		1.860.154		873.000		1.146.095
a) Contributo ordinario dello stato	0					
b) Corrispettivi da contratto di servizio	0					
b1) Con lo Stato	0					
b2) Con le Regioni	0					
b3) Con altri enti pubblici	0					
b4) Con l'Unione Europea	0					
c) Contributi in conto esercizio	0					
c1) Contributi dallo Stato	0					
c2) Contributi da Regione	160.000		160.000		160.000	
c3) Contributi da altri enti pubblici	1.687.154		700.000		700.000	
c4) Contributi dall'Unione Europea	13.000		13.000		286.095	
d) Contributi da privati	0					
e) Proventi fiscali e parafiscali	0					
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	0					
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0		0
4) Incremento di immobili per lavori interni		0		0		0
5) Altri ricavi e proventi		0		0		0
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	0		0		0	
b) Altri ricavi e proventi	0		0		0	
Totale valore della produzione (A)		1.862.154		873.000		1.146.095
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0				0
7) Per servizi		1.406.592		320.000		599.299
a) Erogazione di servizi istituzionali	1.222.000		160.000		437.299	
b) Acquisizione di servizi	112.872		120.000		122.000	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	9.000		10.000		10.000	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	62.720		30.000		30.000	
8) Per godimento di beni di terzi		0		0		0
9) Per il personale		302.600		381.000		381.000
a) Salari e stipendi	235.130		270.000		270.000	
b) Oneri sociali	50.670		89.000		89.000	
c) Trattamento di fine rapporto	15.800		20.000		20.000	
d) Trattamento di quiescenza e simili	0		0		0	
e) Altri costi	1.000		2.000		2.000	
10) Ammortamenti e svalutazioni		10.000		10.000		10.000
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.500		1.500		1.500	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.500		8.500		8.500	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0		0	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	0		0		0	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0		0
12) Accantonamento per rischi		100.000		0		0
13) Altri accantonamenti		0		0		0
14) Oneri diversi di gestione		33.800		130.000		130.000
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0		100.000		100.000	
b) Altri oneri diversi di gestione	33.800		30.000		30.000	
Totale costi (B)		1.852.992		841.000		1.120.299
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		9.162		32.000		25.796
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0		0
16) Altri proventi finanziari		0		0		0
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0		0	
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0		0	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		19.000		19.000		19.000
a) Interessi passivi	15.000		19.000		19.000	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0		0		0	
c) Altri interessi ed oneri finanziari	4.000		0		0	
17bis) Utili e perdite su cambi		0		0		0
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		-19.000		-19.000		-19.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni		0		0		0
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) Svalutazioni		0		0		0
a) Di partecipazioni						
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		0		0		0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0		0		0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		0		0
Risultato prima delle imposte		-9.838		13.000		6.796
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-9.838		13.000		6.796
Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti		0		0		0
TOTALE A PAREGGIO		0		0		0



BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2023		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		1.860.154		1.293.650
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio				
c1) Contributi dallo Stato				
c2) Contributi da Regione - Agenzie Regionali	160.000		140.000	
c3) Contributi da altri enti pubblici	1.687.154		1.140.650	
c4) Contributi dall'Unione Europea	13.000		13.000	
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali				
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incremento di immobili per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi		0		0
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	0		0	
b) Altri ricavi e proventi	0	2000	600	
Totale valore della produzione (A)		1.862.154		1.293.650
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0		0
7) Per servizi		1.406.592		802.848
a) Erogazione di servizi istituzionali	1.222.000		665.000	
b) Acquisizione di servizi	112.872		100.128	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	9.000		10.000	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	62.720		27.720	
8) Per godimento di beni di terzi		0		0
9) Per il personale		302.600		308.560
a) Salari e stipendi	235.130		226.100	
b) Oneri sociali	50.670		62.050	
c) Trattamento di fine rapporto	15.800		19.410	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi	1.000		1.000	
10) Ammortamenti e svalutazioni		10.000		10.000
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.500		1.500	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.500		8.500	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide				
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0
12) Accantonamento per rischi	100.000	100.000		0
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		33.800		136.800
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0,00		100,000	
b) Altri oneri diversi di gestione	33.800		36.800	
Totale costi (B)		1.852.992		1.258.208
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		9.162		35.442
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
16) Altri proventi finanziari		0		0
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			0	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		19.000		35.000
a) Interessi passivi	15.000,00		35.000	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari	4.000,00			
17bis) Utili e perdite su cambi				0
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		-19.000		-35.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) Svalutazioni		0		0
a) Di partecipazioni				
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		0		0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		0		0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		0		0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		0		0
Risultato prima delle imposte		0		442
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-9.838		442
Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti				
TOTALE A PAREGGIO		0		0



PREVISIONI DI ENTRATA (art. 9 c.3 dm 27.03.2013)

Livello	Descrizione conto economico	Totale Entrate 2023
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.860.154
II	Trasferimenti correnti	0
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.860.154
II	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.000
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0
III	Rimborsi e altre entrate correnti	2.000
	PREVISIONE TOTALE DI ENTRATA	1.862.154

PREVISIONI DI USCITA (art. 9 c.3 dm 27.03.2013)

Livello	Descrizione conto economico	011	032	032	091	Totale Uscite 2023
		Competitività e sviluppo delle imprese	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Debiti da finanziamento dell'amministrazione e	
		005	002	004	001	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Indirizzo politico	Servizi e affari generali, per le Amministrazioni di competenza	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		4	1	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
I	SPESE CORRENTI	1.381.672	62.720	302.600	15.000	1.761.992
II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0	0	302.600	0	302.600
III	Retribuzioni lorde			251.930		251.930
III	Contributi sociali a carico dell'ente			50.670		50.670
II	IMPOSTE E TASSE	33.800	0	0	0	33.800
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	125.872	62.720	0	0	188.592
III	Acquisto di beni non sanitari					0
III	Acquisto di servizi non sanitari	125.872	62.720			188.592
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.222.000	0	0	0	1.222.000
III	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni Pubbliche	1.222.000		0,00		1.222.000
II	INTERESSI PASSIVI	0	0	0	15.000	15.000
III	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti				15.000	15.000
II	ALTRE SPESE CORRENTI					0
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0	10.000	0	10.000
II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	0	0	10.000	0	10.000
III	Beni materiali			10.000		10.000
III	Beni immateriali					0
III	Altre spese in conto capitale					0
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0
II	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					0
I	RIMBORSO PRESTITI	0	0	0	248.195	248.195
II	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTO M/L TERMINE	0	0	0	248.195	248.195
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine				248.195	248.195
	PREVISIONE TOTALE DI USCITA	1.381.672	62.720	312.600	263.195	2.020.187

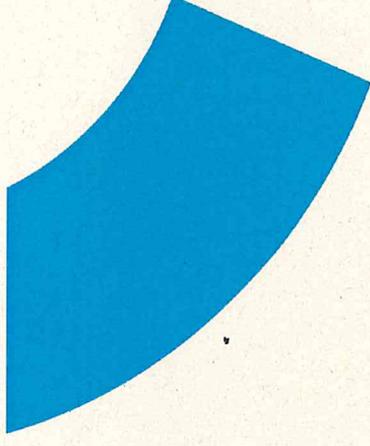


Budget Direzionale

Codice Budget	Proventi	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Variazione 2023-2022
1	1	605.150	605.154	4
1	4	140.000	160.000	20.000
1	7	13.000	13.000	0
2	1	500.000	1.047.000	547.000
2	3	30.500	30.000	-500
3	1	5.000	5.000	0
4	1	0	2.000	2.000
5	1	0	0	0
Totale Proventi		1.293.650	1.862.154	568.504
Codice Budget	Oneri			
6	1	0	0	0
6	2	5.000	5.000	0
6	4	140.000	160.000	20.000
6	5	500.000	1.047.000	547.000
6	8	10.000	10.000	0
7	1	308.560	302.600	-5.960
8	1	27.720	62.720	35.000
8	3	10.000	9.000	-1.000
8	5	106.528	110.272	3.744
8	7	5.000	5.000	0
8	8	600	600	0
9	1	10.000	110.000	100.000
10	1	134.800	30.800	-104.000
11	1	35.000	19.000	-16.000
12	1	0	0	0
Totale Oneri		1.293.208	1.871.992	578.784
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio		0	-9.838	-9.838
14	1	235.342	258.195	22.853



UNIONCAMERE
TOSCANA



Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di Bilancio P.I.R.A.

2023

Redatto in conformità al D.P.C.M. settembre 2012



2023	Obiettivi ripartiti per aerea strategica e per prospettiva di BSC	
	Area Strategica A	
	Potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio e l'asse relazionale con la Regione Toscana	
Stake Holders	1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con la Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio	2. promuovere il territorio e sostenere l'economia offrendo e coordinando servizi ed iniziative in materia di: sostenibilità ambientale e transizione energetica, orientamento al lavoro (alternanza scuola lavoro), internazionalizzazione, turismo (valorizzazione dei beni culturali) e produzioni locali, infrastrutture
	3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio	
	Area Strategica B	
	Efficienza organizzativa, gestionale e finanziaria	
Processi Interni	4. Sviluppo del ciclo di gestione della Performance	
Innovazione, Apprendimento e Crescita	5. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano	6. Curare la comunicazione esterna promuovendo l'immagine del sistema camerale toscano
Economico - Finanziari	7. Ottimizzazione nella gestione di oneri e proventi e nell'utilizzo delle risorse	



RICLASSIFICAZIONE OBIETTIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI definiti con circolare n. 148213 del 12/9/2013, secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18/9/2012

Missione	11	12	16	32
	Competitività delle imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
Programma	005	004	005	004
	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industrial	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
Obiettivi	<p>1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con la Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio</p> <p>2. promuovere il territorio e sostenere l'economia offrendo e coordinando servizi ed iniziative in materia di: sostenibilità ambientale e transizione energetica, orientamento al lavoro (alternanza scuola lavoro), internazionalizzazione, turismo (valorizzazione dei beni culturali) e produzioni locali, infrastrutture</p> <p># 3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio</p>	<p>3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio</p> <p>#</p>	<p>1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con la Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio</p> <p>#</p>	<p>4. Sviluppo del ciclo di gestione della Performance</p> <p>5. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano</p> <p>6. Curare la comunicazione esterna promuovendo l'immagine del sistema camerale toscano</p> <p>7. Ottimizzazione nella gestione di oneri e proventi e nell'utilizzo delle risorse</p>

Si precisa che i target sono stati determinati con riferimento al solo anno 2023, analogamente a quanto fatto per gli anni precedenti, per le obiettivi difficili nel formulare previsioni sufficientemente attendibili a seguito della riforma del Sistema camerale (D.Lgs. 219 del 25/11/2016) che impatta sulle funzioni e sulle risorse finanziarie a disposizione e che ancora non ha raggiunto la fase conclusiva

011 - Competitività e sviluppo delle imprese		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
Missione	005		
Programma di Spesa			
Centro di Responsabilità	Segretario Generale- Area Affari Generali e Politiche di Settore - CRAT		
Obiettivo	Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di Bilancio P.I.R.A.	Principali Attività/Interventi	Principali Portatori di Interesse
1. Rafforzare la rete di relazioni istituzionali coinvolgendo nel network oltre al sistema camerale, gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio	L'Ente si pone come obiettivo quello di proseguire nel consolidamento del proprio ruolo di coordinamento nei confronti delle attività camerale, affermandosi come punto di riferimento dei processi sinergici di rete nonché potenziare il network con gli Attori pubblici e privati (Istituzioni e Pt.AA. associazioni regionali di categoria, Università e istituti scolastici ecc.) che agiscono sul territorio al fine di favorire lo sviluppo locale attraverso strategie condivise ed iniziative congiunte.	Attività di stimolo e di coordinamento finalizzata alla realizzazione di iniziative congiunte e condivise a supporto delle Camere ero del territorio (Gruppi di Lavoro, coordinamento Comitato dei Segretari Generali, ecc.). Gestione CRAT (e del Consiglio delle Associazioni regionali di categoria). Partecipazione in rappresentanza del Sistema camerale alle Commissioni, Comitati, tavoli, gruppi di lavoro promossi da soggetti pubblici o privati (Es: Regione, Aa.Cc., ecc.)	CCIAA, Regione, Associazioni di categoria, ordini professionali
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Fonte del Dato
2 partecipanti delle Cdc ai GDL/n. GDL istituzionali	grado di partecipazione delle Camere toscane ai Gruppi di Lavoro istituzionali	Indicatore di efficacia	Rilevazione interna UR
n. medio di Associazioni che partecipano alle riunioni del Crae (Consiglio Regionale Associazioni di categoria)	grado di partecipazione delle Associazioni alle attività del Consiglio regionale	Indicatore di efficacia	Rilevazione interna UR
realizzazione di un report sulle attività della CRAT (tenuta aggiornamento implementazione del portale, gestione della commissione per raccordo attività e funzionamento)	misura la capacità dell'UR di svolgere la funzione delegata dalla Regione Toscana	Indicatore di risultato	Crae
N. gruppi, commissioni, tavoli di lavoro con attori pubblici ero privati diversi dalle camere di Commercio	Misura in termini di risultato la capacità di fare rete con i soggetti pubblici e / o privati che agiscono sul territorio al fine di favorire lo sviluppo economico/sociale del territorio	Indicatore di risultato	Rilevazione interna UR
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Principali Portatori di Interesse
2. promuovere il territorio e sostenere l'economia offrendo e coordinando servizi ed iniziative in materia di: sostenibilità ambientale e transizione energetica, orientamento al lavoro (alternanza scuola lavoro), internazionalizzazione, turismo (valorizzazione dei beni culturali) e produzioni locali, infrastrutture	L'obiettivo che l'Ente si prefigge è quello di supportare lo sviluppo imprenditoriale e della nuova impresa mediante azioni orientate al potenziamento dell'innovazione tecnologica e tutela della proprietà industriale, la formazione professionale e di eccellenza, orientamento al lavoro, nonché promuovere le produzioni locali.	Coordinamento regionale progetti FNP: 1) La sostenibilità ambientale: transizione energetica - 2) Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro - 3) Internazionalizzazione - 4) Sostegno al turismo - 5) Infrastrutture: Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti presso la CCIAA; Progetto Vetrina Toscana.	CCIAA, Regione, Autonomie Locali, Scuola, Ordini professionali, imprese.
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Fonte del Dato
Spesa sostenuta a consuntivo su spesa preventivata per il progetto Vetrina Toscana	Misura il grado di realizzazione del progetto Vetrina Toscana	Indicatori di risultato	Bilancio
Spesa sostenuta a consuntivo su spesa preventivata per le attività promozionali sul territorio regionale	Misura il grado di realizzazione dei progetti promozionali sul territorio regionale	Indicatori di risultato	Bilancio
Numero appuntamenti servizio marchi e brevetti	Misura il livello di realizzazione della convenzione in essere con i consulenti in proprietà industriale e con le Cdc aderenti	Indicatore di risultato	Cdc ero piattaforma a supporto
			Target 2023
			>=5
			>=50%
			entro il 31/12/2023
			>=9
			Target 2023
			>=30%
			>=60%
			>=80

011 - Competitività e sviluppo delle imprese		Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
Programma di Spesa	005		
Centro di Responsabilità	Segretario Generale- Area Affari Generali e Politiche di Settore - CRAT		
Numero di incontri di coordinamento con gli stakeholder (in particolare Regione Toscana) e/o i referenti camerali dei progetti MISE per incremento diritto annuale: 1) Punto Impresa Digitale / Industria 4.0 - 2) Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni / Alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi - 3) Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo - 4) Sostegno all'Export - 5) OCRI	Misura il grado di coordinamento delle iniziative concordate con la RT per accedere all'incremento dell'impono del diritto annuale	Indicatore di risultato	Numero
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Risultato delle Performance (RSC)
3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio	L'Ente intende rispondere ai compiti e alle indicazioni che provengono dalle Camere svolgendo funzioni associate o realizzando specifiche iniziative per conto o su incarico delle singole Camere	Svolgimento di funzioni associate (ad es. monitoraggio e allerta sui bandi regionali, sulla programmazione regionale, sull'attività legislativa del Consiglio regionale) nonché specifici incarichi attribuiti dalle singole Camere	Stake Holders
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologie di Indecatore	Unità di Misura
N. report sulle attività di coordinamento tra Sistema Camerale Toscano e Regione Toscana sui progetti della maggioranza del diritto annuale	Capacità dell'ente di offrire assistenza alle Camere di Commercio nel coordinamento dei progetti	Indicatori di risultato	Numero
			Portatori di interesse
			CCIAA
			Fonte del Dato
			Target 2023
			ri rilevazione interna UR
			>=12
			>=5



P.I.R.A. 2023

Si precisa che i target sono stati determinati con riferimento al solo anno 2023, analogamente a quanto fatto per gli anni precedenti, per le obiettive difficoltà nel formulare previsioni sufficientemente attendibili a seguito della riforma del Sistema camerale (D.lgs 219 del 25/11/2016) che impatta sulle funzioni e sulle risorse finanziarie a disposizione e che ancora non ha raggiunto la fase conclusiva

Missione	012 - Regolazione dei mercati			
Programma di Spesa	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
Centro di Responsabilità	Ufficio affari Giuridici			
Obiettivo	Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di Bilancio P.I.R.A.	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse
3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio	L'Ente si pone come obiettivo quello di proseguire nel consolidamento di specifiche azioni di coordinamento nei confronti delle attività camerale sulle materie giuridiche	Consulenza legale ed espressione pareri in materia giuridica per le CdC e coordinamento/svolgimento di funzioni su questioni giuridiche di interesse comune	Stake Holders	CCIAA
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato
N. Pareri al legale dell'Unione regionale per conto delle Camere su n. richieste pervenute	Capacità dell'Ente di evadere le richieste pervenute	Indicatore di risultato	Percentuale	Rilevazione interna UR
				Target 2023
				100%

P.I.R.A. 2023

Si precisa che i target sono stati determinati con riferimento al solo anno 2022, analogamente a quanto fatto per gli anni precedenti, per le obiettivi difficoltà nel formulare previsioni sufficientemente attendibili a seguito della riforma del Sistema camerale (D.lgs 219 del 25/11/2016) che impatta sulle funzioni e sulle risorse finanziarie a disposizione e che ancora non ha raggiunto la fase conclusiva

Missione		016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
Programma di Spesa	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
Centro di Responsabilità	Affari Generali - Politiche di settore		
Obiettivo	Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di Bilancio P.I.R.A.	Principali Attività/Interventi	Portatori di interesse
1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con la Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio	L'obiettivo è volto al coordinamento di iniziative finalizzate al supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese toscane	Coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione delle C.C.I.A.A nell'ambito del progetto EEN	CCIAA, Partner della Rete EEN
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Fonte del Dato
Stato di attuazione delle convenzioni tra Unione Regionale e CCIAA e tra Unione Regionale e Promofirenze	Attraverso report viene monitorata l'attività svolta dalle Camere di Commercio rispetto alle attività previste dal Progetto EEN	Indicatore di risultato	Target 2023
		Unità di Misura	Rilevazione interna UR
		Percentuale	>=60%

Si precisa che i target sono stati determinati con riferimento al solo anno 2023, analogamente a quanto fatto per gli anni precedenti, per le obiettivi difficili nel formulare previsioni sufficientemente attendibili a seguito della riforma del Sistema camerale (D.lgs 219 del 25/11/2016) che impatta sulle funzioni e sulle risorse finanziarie a disposizione e che ancora non ha raggiunto la fase conclusiva

Missione		032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
Programma di Spesa		004			
Centro di Responsabilità		Segretario Generale, A.A.GG e Legale, Amministrazione e Comunicazione			
Obiettivo		Descrizione	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse	
4. Sviluppo del ciclo di gestione della Performance		In adempimento alle norme che prevedono interventi in prevenzione della corruzione, sull'integrità e trasparenza	Processi Interni	CCIAA, Dipendenti e altri stakeholder interni ed esterni	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo		Descrizione Tecnica	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2023
N. personale partecipante all'attività formative (di almeno 2 ore) su n. personale in servizio alla data del corso		Tipologia di Indicatore			
Partecipazione RPCT al corso di formazione di almeno 6 ore		Indicatore di risultato	Percentuale	Rilevazione interna	100%
Obiettivo		Indicatore di risultato	Percentuale	Rilevazione interna	100%
5. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano		Descrizione	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse	
		Obiettivo è volto alla valorizzazione ed alla motivazione del patrimonio intangibile dell'Ente mediante adeguati percorsi formativi e mediante la promozione del benessere organizzativo, partendo dal presupposto che la giusta valorizzazione del capitale umano è alla base dello sviluppo delle strategie definite	Innovazione, Apprendimento e Crescita	CCIAA, Dipendenti e altri stakeholder interni	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo		Descrizione Tecnica	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2023
Realizzazione indagine sul benessere organizzativo interno		Tipologia di Indicatore			
Numero di riunioni di Ente con i dipendenti		Indicatore di risultato	Data	Rilevazione interna	entro 30/11/2023
Obiettivo		Descrizione	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse	
6. Curare la comunicazione esterna promuovendo l'immagine del sistema camerale toscano		Misura in termini di risultato il numero di riunioni di Ente realizzate con i dipendenti anche per favorire la comunicazione interna e la valorizzazione delle personale	Innovazione, Apprendimento e Crescita	CCIAA Imprese Consumatori Stakeholder	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo		Descrizione Tecnica	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target 2023
Numero accessi sito web anno x/Numero accessi sito web anno x-1		Tipologia di Indicatore	Percentuale	Rilevazione google analytic	>=70%
Obiettivo		Descrizione	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse	

Missione		032 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Programma di Spesa		004	
Centro di Responsabilità		Segretario Generale, A.A.G.G e Legale, Amministrazione e Comunicazione	
7. Ottimizzazione nella gestione di oneri e proventi e nell'utilizzo delle risorse		L'obiettivo è volto a misurare la capacità di razionalizzare l'uso di risorse massimizzando i margini di efficienza contenendo i costi	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura
Costi di funzionamento (codice budget: 8 eccetto spese organi) da consuntivo / costo di funzionamento (codice budget eccetto spese organi) da preventivo	Misura l'avanzamento della spesa prevista in relazione ai Costi di Funzionamento con la finalità di generare un risparmio nell'utilizzo delle risorse rispetto alle previsioni.	Indicatore di realizzazione finanziaria	Percentuale
			Fonte del Dato
			CCIAA Stakeholder
			Target 2023
			<90%

VERBALE RELATIVO AL BILANCIO DI PREVISIONE

VERBALE del 19/12/2022

In data 19/12/2022 in modalità audio-videoconferenza si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone di

Dott.ssa Manuela Sodini	Presidente in rappresentanza del MISE	Presente
Dott.ssa Sonia Crisci	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Roberto Franceschi	Componente effettivo in rappresentanza del Regione Toscana	Presente

per procedere all'esame del Bilancio di Previsione dell'anno 2023

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, redige la relazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2023 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina con la stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito libro.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. ssa Manuela Sodini (Presidente)

Dott.ssa Sonia Crisci (Componente)

Dott. Roberto Franceschi (Componente)

UNIONCAMERE TOSCANA

**RELAZIONE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti per il relativo parere di competenza come previsto dall'art. 15 dello Statuto che in proposito prevede quanto segue "Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dal Consiglio e vigila sull'osservanza della Legge e del presente statuto, accerta la regolare tenuta della contabilità, riferisce annualmente al Consiglio sul bilancio preventivo, sul bilancio consuntivo e sui risultati della gestione".

In base all'art. 2, comma 2, DPR 254/2005, il preventivo "è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

Il preventivo è redatto in base all'Allegato A al DPR 254/2005 ed è accompagnato dalla Relazione Illustrativa; tiene altresì conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

In particolare, sono stati predisposti:

- il budget economico annuale, ai sensi dell'articolo 2 comma 3 DM 27.3.2013;
- il budget economico pluriennale e definito su base triennale, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 DM 27.3.2013;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3 DM 27.3.2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, di cui al DPCM 18 settembre 2012

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023 evidenzia quanto segue:

<i>Entrate</i>	Previsioni 2022	Preconsuntivo 2022	Previsione 2023
<i>Quote associative Camere di Commercio</i>	605.150	605.150	605.154
<i>Contributi Vari</i>	688.500	785.106	1.255.000
Tot. proventi correnti	1.293.650	1.390.256	1.860.154
<i>Spese</i>	Previsioni 2022		Previsione 2023
<i>Personale</i>	308.560	179.515	302.600
<i>funzionamento</i>	274.648	232.629	218.392
Interventi economici	665.000	745.506	1.222.000
Ammortamenti e accantonamenti	10.000	3.000	110.000
Tot. oneri correnti	1.258.208	1.160.650	1.852.992
Proventi finanziari	0,00	1.660	2.000
Oneri finanziari	35.000	-16.405	19.000
Gestione straordinaria	= =	-3.095	= =
Avanzo/Disavanzo	442	211.765	-9.838

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni dell'esercizio 2022, sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Entrate</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
<i>Quote associative Camere di Commercio</i>	605.150	605.154
<i>Contributi Vari</i>	688.500	1.255.000
<i>Tot. proventi correnti</i>	1.293.650	1.860.154

Le quote associative derivanti dall'applicazione dell'aliquota nella misura di 1,3477%, ai sensi dell'art. 9 lett. d) dello Statuto, ammontano a € 605.154,00.

La voce Contributi vari comprende:

- i contributi per i progetti ammessi a finanziamento a valere sul Fondo di perequazione 2021-2022, nella misura di € 1.047.000 corrispondente alla quota finanziata dei progetti intercamerali per i quali l'Unione cura il coordinamento e la gestione delle attività di interesse comune a tutte le camere aderenti;
- i contributi della Regione Toscana per il progetto Vetrina Toscana (annualità 2023), stimato in € 160.000 e per la gestione della Commissione Regionale dell'Artigianato Toscano, stimato in € 30.000 a fronte della rendicontazione delle spese sostenute dall'Unione;
- la quota parte quantificata in euro 13.000,00 per la partecipazione al progetto EEN.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni dell'esercizio 2022, sono rappresentate nella seguente tabella:

<i>Spese</i>	<i>Previsioni 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
<i>Personale</i>	308.560	302.600
<i>Funzionamento</i>	274.648	218.392
<i>Interventi economici</i>	665.000	1.222.000
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	10.000	110.000
<i>Tot. oneri correnti</i>	1.258.208	1.852.992

La spesa per il personale prevista per il 2023 ammonta complessivamente a € 302.600,00 ed è comprensiva di tutte le competenze del personale, degli oneri previdenziali e assistenziali (INPDAP, ENPDEP, INAIL), oltre alla quota di accantonamento al trattamento di fine rapporto e alle altre spese riconducibili al personale, fatta eccezione per gli oneri inclusi tra le spese di funzionamento.

Il personale dipendente è composto da un funzionario e un dipendente, oltre a un dipendente e a un dirigente attualmente in aspettativa senza assegni. Tutti i contratti dei dipendenti sono a tempo indeterminato.

Tra i costi del personale, oltre agli oneri relativi al personale in servizio attivo nel 2022, sono compresi anche i costi di una posizione dirigenziale, comprensivi di retribuzione tabellare e fondo per la retribuzione di posizione e risultato, e di n. 2 unità a tempo parziale di personale di categoria C inserite con contratto di lavoro flessibile. Relativamente al costo della posizione dirigenziale, qualora la stessa non sia effettivamente coperta in corso d'esercizio potrebbe determinarsi a consuntivo una corrispondente economia di bilancio.

Ai dipendenti si applica il CCNL Funzioni Locali.

Le spese di funzionamento previste in euro 218.392 comprendono:

- Spese per organi statutari quali l'organo di controllo e l'organismo indipendente di valutazione, oltre agli oneri convenzionali per il rimborso forfettario alla Camera di commercio della Maremma e del Tirreno a fronte dell'incarico gratuito di Segretario Generale e un plafond di 600 euro per spese di rappresentanza, per complessivi euro 47.720;
- l'importo di euro 15.000 a fronte delle modifiche del quadro normativo di riferimento intervenute relativamente ai compensi per gli organi istituzionali; fino al 2022 la legge prevedeva la gratuità degli incarichi (solo rimborso spese) ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti. L'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, ha modificato l'art. 4 bis della legge n. 580/1993, abrogando la disposizione relativa alla gratuità e rimettendo la determinazione dei compensi ad un apposito decreto MISE di concerto con il MEF. Nelle more del suddetto decreto, Unioncamere nazionale, in considerazione dei numerosi dubbi sull'applicazione delle nuove disposizioni, ha invitato il sistema camerale ad attendere. La previsione 2023, in assenza di indicazioni in merito, è stata determinata in via presuntiva e sarà rivalutata in sede di aggiornamento;
- la voce Acquisto di beni e servizi riferita a spese postali, telefoniche, connettività internet, materiali di consumo, manutenzioni, pulizie, utenze e spese condominiali, canoni per servizi informatici, assicurazioni, spese di vigilanza, trasporti, elaborazione stipendi, assistenza fiscale, canoni di assistenza tecnica, servizi amministrativi, rimborsi spese trasferta dipendenti, buoni pasto, costi per la formazione del personale, oneri per la sicurezza del personale, spese amministrative, cancelleria, libri giornali e riviste, altre spese varie;
- oneri riferiti esternalizzazione di alcuni servizi, resi necessari dalla situazione occupazionale dell'Unione; in particolare gestione delle buste paga e del servizio di portierato, reception e centralino; tali oneri, unitamente alle spese per acquisto di beni e servizi, vengono quantificati complessivamente in euro 124.872;
- imposte e Tasse, prevalentemente riferite a Tari e Irap per un totale di euro 30.800.

Gli interventi economici, previsti nell'importo di euro 1.222.000, si riferiscono alle risorse necessarie per l'attuazione delle attività di competenza dell'Unione relativamente ai progetti del Fondo Perequativo 2021-2022, Vetrina Toscana e alle ulteriori progettualità in cui è coinvolta l'Unione, prima fra tutti il progetto europeo Enterprise Europe Network.

La voce ammortamenti e accantonamenti si riferisce per:

- euro 10.000,00 ad ammortamenti
- euro 100.000,00 si riferisce allo stanziamento in conseguenza della sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022 della Corte Costituzionale che ha ritenuto irragionevole l'applicazione alle Camere di commercio delle disposizioni sull'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa, a fronte della loro particolare autonomia finanziaria che preclude la possibilità di ottenere finanziamenti adeguati da parte dello Stato e interventi di ripianamento di eventuali deficit generati dalla gestione amministrativa dei medesimi. In particolare, la Corte ha osservato che, a decorrere dall'anno 2017, l'entità del diritto camerale che le imprese corrispondono alle Camere di commercio è stata oggetto di riduzione da parte del legislatore in maniera crescente fino ad arrivare al cinquanta per cento. Tale riduzione, in aggiunta all'obbligo di riversare al bilancio dello Stato i risparmi derivanti dalle norme di contenimento, ha inciso in maniera progressivamente più gravosa sui bilanci delle Camere di commercio rendendo, dal 2017 e fino al 2019, i sacrifici imposti dalle disposizioni censurate non più sostenibili e non compatibili con il dettato costituzionale. In base ai principi espressi nella pronuncia della Corte Costituzionale, l'Unione sta valutando la sospensione dei versamenti e l'avvio di un'azione giudiziale diretta al recupero delle

somme versate a tale titolo per gli anni 2020/2022, ritenendo per l'esercizio 2023 di non iscrivere tra gli oneri di funzionamento il versamento erariale eventualmente dovuto e di imputarlo, a mente dei principi contabili per le Camere di commercio e dell'art. 2424-bis del Codice civile, quale accantonamento al Fondo rischi tra gli Ammortamenti ed accantonamenti.

Nella gestione finanziaria sono stimati proventi finanziari per euro 2.000,00 che matureranno sulle disponibilità liquide dell'Ente, mentre gli oneri finanziari si riferiscono al compenso per il servizio di cassa, attualmente in proroga, e agli interessi passivi sul mutuo contratto da Unioncamere Toscana nell'anno 2006 e in scadenza al 31.12.2031.

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2023 da parte del Consiglio.

Il Collegio dei Revisori dei conti
Dott.ssa Manuela Sodini (Presidente)
Dott.ssa Sonia Crisci (Componente)
Dott. Roberto Franceschi (Componente)